

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**La seduta comincia alle 9,05.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trenta.

### **Discussione di un documento in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 53-A, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento non concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

VALTER BIELLI, *Relatore*, rileva che il caso in esame è connesso ad un procedimento civile avviato nei confronti del deputato Sgarbi a seguito di alcune affermazioni ingiuriose rese nel corso di una trasmissione televisiva avente ad oggetto il dottor Amendola, all'epoca europarlamentare; la Giunta si è espressa nel senso che i fatti per i quali è in corso il procedimento non concernono opinioni espresse da un parlamentare nell'esercizio delle sue funzioni.

VALENTINO MANZONI preannunzia che voterà in senso contrario alle conclusioni della relazione, che non condivide, ritenendo che la fattispecie in esame debba essere inquadrata in un contesto politico e sia pertanto coperta dall'immunità di cui all'articolo 68 della Costituzione, anche in virtù della giurisprudenza finora seguita dalla Giunta.

LUIGI SARACENI, sottolineata la gravità delle affermazioni rese dal deputato Sgarbi, ritiene che non sia ammissibile estendere l'ambito delle prerogative parlamentari fino a ricomprendervi atti che ledono la dignità della persona.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

DANIELE ROSCIA, rilevato che la maggioranza di centro-sinistra tende a privilegiare la difesa delle ragioni della magistratura piuttosto che le prerogative dei membri del Parlamento, dichiara il voto contrario del gruppo della lega nord.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

### **Si riprende la discussione del doc. IV-ter, n. 53-A.**

MICHELE SAPONARA, contestata la fondatezza delle argomentazioni prospettate dalla Giunta, dichiara il voto contrario del gruppo di forza Italia.

DOMENICO IZZO dichiara voto favorevole alla proposta della Giunta, considerando la sindacabilità delle opinioni espresse nel caso di specie dal deputato Sgarbi come un prezzo che egli deve pagare per la sua spiccata vocazione di « attore ».

FILIPPO MANCUSO stigmatizza il fatto che coloro i quali sono chiamati a decidere si disinteressino dell'oggetto della deliberazione, non prestando la dovuta attenzione.

VALENTINO MANZONI, richiamati i precedenti della Giunta e dell'Assemblea in casi analoghi, dichiara di non poter aderire alla proposta formulata, invitando l'Assemblea a non utilizzare « due pesi e due misure ».

GABRIELE CIMADORO chiede che la Presidenza assuma opportune iniziative nei confronti di un parlamentare che si rivolge continuamente ai colleghi utilizzando appellativi non consoni all'aula ed invita i colleghi del gruppo dell'UDR a negare, d'ora in poi, l'insindacabilità delle opinioni espresse dal deputato Sgarbi nei casi in cui la Camera sia chiamata a pronunciarsi in ordine a procedimenti che lo riguardano.

VALTER BIELLI, nel ribadire la validità delle conclusioni cui è pervenuta la Giunta, fa presente che tale organo ha deciso sulla base di valutazioni « serie » ed « obiettive », cercando di adottare comunque un comportamento *super partes*.

VITTORIO SGARBI, contestate, in particolare, le affermazioni del deputato Cimadoro, rileva che nel corso della discussione sono state usate, nei suoi confronti, espressioni non meno ingiuriose di quelle da lui rivolte al dottor Amendola, peraltro nell'ambito di una polemica puramente politica.

PRESIDENTE chiede al deputato Sgarbi se consenta, contravvenendo alla prassi, interventi a titolo personale dopo la sua dichiarazione di voto.

VITTORIO SGARBI lo consente.

SEBASTIANO NERI, parlando a titolo personale, ritiene che la relazione sia carente in quanto non ha riportato i fatti che hanno determinato la reazione del deputato Sgarbi; ritiene infine che si debba deliberare nel senso dell'insindacabilità delle affermazioni dello stesso deputato.

### **Modifica nella costituzione di un gruppo parlamentare.**

(Vedi resoconto stenografico pag. 12).

### **Votazione doc. IV-ter, n. 53-A.**

PRESIDENTE prende atto che il gruppo di forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la proposta della Giunta.*

PRESIDENTE, tenuto conto che la proposta della Giunta è stata respinta a parità di voti e che si sono verificate, in tutti i settori, irregolarità nella votazione, si riserva di sottoporre alla Giunta per il regolamento l'ipotesi di stabilire, per i deputati che votino anche per conto di colleghi assenti, l'espulsione dall'aula e la massima sanzione disciplinare.

Invita altresì i deputati segretari a ritirare le tessere di votazione i cui titolari non siano presenti (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

### **Seguito della discussione del disegno di legge S. 3299: Delega per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (4230-B).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è passati all'esame dell'articolo 1 e sono stati espressi i pareri sugli emendamenti ad esso riferiti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Massidda 1. 8 e gli identici Massidda 1. 7 e Conti 1. 1.*

ALESSANDRO CÈ, nel raccomandare l'approvazione dell'emendamento Calderoli 1. 3 (*Il Presidente richiama all'ordine per la prima volta i deputati Romano Carratelli e Ruggeri*), ribadisce le perplessità sull'impianto dell'articolo 1.

PRESIDENTE avverte che dalla prossima seduta si potranno utilizzare unicamente le schede di votazione personali.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Calderoli 1. 3; approva quindi l'articolo 1.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FABIO DI CAPUA preannunzia la presentazione di un ordine del giorno volto a recuperare l'originale impostazione dell'articolo 2 in tema di dirigenza sanitaria.

DOMENICO GRAMAZIO prende atto della volontà della maggioranza di « blindare » il provvedimento.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, invita a ritirare, per trasfonderne il contenuto in specifici ordini del giorno, i seguenti emendamenti: Conti 2. 25, 2. 142 e 2. 143; Di Capua 2. 138 e 2. 134; Lucchese 2. 81, Massidda 2. 128, 2. 116, 2. 117 e 2. 131, Cè 2. 100 e Carlesi 2. 140; invita al ritiro dei restanti emendamenti, esprimendo altrimenti parere contrario.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, si associa.

PIERGIORGIO MASSIDDA non accede all'invito al ritiro del suo emendamento 2. 125, del quale raccomanda invece l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Massidda 2. 125, Calderoli 2. 146 e Massidda 2. 109.*

GIULIO CONTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 36.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Conti 2. 36.*

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, invita l'Assemblea a prestare maggiore attenzione e ad assumere un comportamento più consono, attesa la rilevanza della materia in esame.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Cè 2. 86 e Massidda 2. 126, nonché l'emendamento Conti 2. 20.*

PRESIDENTE richiama all'ordine per la prima volta il deputato Mania.

ALESSANDRO CÈ sottolinea, in particolare, l'esigenza di garantire la libertà di scegliere gli istituti di cura (*Il Presidente richiama all'ordine per la prima volta i deputati Barbieri e Faggiano*).

PIERGIORGIO MASSIDDA, parlando sull'ordine dei lavori, invita i colleghi a munirsi del testo del provvedimento ed a seguire le votazioni (*Il Presidente richiama all'ordine per ulteriori due volte il deputato Barbieri e lo esclude dall'aula per il resto della seduta — il deputato Barbieri esce dall'aula*), attesa la particolare rilevanza della materia oggetto del comma 1 dell'articolo 2.

PRESIDENTE richiama all'ordine per la prima volta il deputato Duilio.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conti 2. 19 e 2. 21.*

GIULIO CONTI, pur sottolineando il particolare rilievo dei principi sanciti nel

suo emendamento 2. 25, accoglie l'invito a ritirarlo ed a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conti 2. 24, 2. 22 e 2. 35, Cè 2. 87, Conti 2. 48 e 2. 47.*

DOMENICO GRAMAZIO dichiara voto favorevole sull'emendamento Conti 2. 23.

GIUSEPPE BICOCCHI sottolinea l'importanza degli ordini del giorno, che non possono essere considerati « carta straccia », soprattutto se riferiti ad un rilevante provvedimento di delega come quello in esame.

PIERGIORGIO MASSIDDA, nel prendere atto dell'orientamento della maggioranza su alcuni importanti principi sostenuti dalle opposizioni, auspica che si vigili con coerenza sull'operato del Governo.

GIOVANNI FILOCAMO, manifestata amarezza per l'indifferenza con cui i deputati affrontano temi attinenti alla salute dei cittadini, lamenta che il Governo non tiene in alcun conto la dignità dei medici e dei pazienti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conti 2. 23 e 2. 52, gli identici Conti 2. 49 e Massidda 2. 110 e Conti 2. 26.*

GIULIO CONTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 27.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conti 2. 27, 2. 53 e 2. 61.*

ALESSANDRO CÈ lamenta l'assenza di un'effettiva concorrenza tra pubblico e privato nel settore sanitario, che penalizza i cittadini.

GIUSEPPE DEL BARONE, ribadita l'esigenza di privilegiare in ogni caso la tutela della salute (*Il Presidente richiama*

*all'ordine per la prima volta il deputato Mazzocchi*), manifesta contrarietà a qualsiasi intervento che espropri il medico dalle prerogative naturalmente connesse allo svolgimento delle sue funzioni.

ANTONIO SAIA rileva che il disegno di legge in esame risponde all'esigenza di dettare regole alle quali dovranno attenersi anche i soggetti privati operanti nel settore sanitario (*Commenti del deputato Conti, che il Presidente richiama all'ordine per la prima volta*), affinché non si ripetano le deleterie situazioni verificatesi in passato.

PIERGIORGIO MASSIDDA, parlando sull'ordine dei lavori, sottolineata l'esigenza di fare chiarezza chiede al Governo di offrire garanzie in ordine alle critiche mosse dalle opposizioni al provvedimento in esame.

GIULIO CONTI, confutate le argomentazioni prospettate dal deputato Saia, denuncia i deleteri effetti provocati da decenni di gestione clientelare della sanità.

DOMENICO GRAMAZIO sottolinea l'esigenza di garantire gli stessi diritti alle strutture sanitarie pubbliche ed a quelle private accreditate, anche al fine di assicurare ai cittadini la possibilità di scegliere liberamente.

GIOVANNI FILOCAMO ribadisce la contrarietà ad un provvedimento di stampo « statalista ».

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conti 2. 39 e 2. 40.*

ENZO CARUSO, parlando a titolo personale, dichiara di non voler più partecipare alle votazioni, tenuto conto che non vi è alcuna possibilità di modificare un provvedimento « blindato ».

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conti 2. 42 e Cè 2. 88.*

NICOLA CARLESI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 3.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale elettronica sull'emendamento Carlesi 2. 3.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 11,20, è ripresa alle 12,20.**

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Carlesi 2. 3.*

CARLO PACE, parlando sull'ordine dei lavori, illustra le ragioni che lo hanno indotto a non votare nell'ultima come nella precedente votazione, in cui è mancato il numero legale: osserva, in particolare, che il Governo non si è reso disponibile ad alcun confronto sul merito del provvedimento.

BEPPE PISANU chiarisce che la decisione dei gruppi del Polo di non partecipare alla votazione nella quale in precedenza è mancato il numero legale (decisione che potrebbe essere riconfermata qualora non mutassero le condizioni che ne hanno determinato l'assunzione) deve essere intesa come forma di protesta nei confronti dell'atteggiamento di « chiusura » della maggioranza e del Governo anche rispetto ai rilievi formulati dal Comitato per la legislazione.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, premesso che il Governo ha seguito con attenzione il dibattito sul provvedimento, osserva che il testo è stato modificato sia alla Camera sia al Senato tenendo conto anche delle richieste delle opposizioni; conferma l'invito a ritirare gli emendamenti ed a trasferirne il contenuto in altrettanti ordini del giorno che il Governo è disponibile ad accettare. Ricorda,

infine, che è stato siglato un importante accordo tra il Ministero e le organizzazioni sindacali del settore (*Commenti del deputato Gramazio, che il Presidente richiama all'ordine per due volte*).

GIULIO CONTI contesta le dichiarazioni del ministro in ordine alla disponibilità del Governo a recepire le istanze avanzate dall'opposizione per migliorare il testo in esame.

ALESSANDRO CÈ, osservato che il ministro ha confermato l'« impermeabilità » del provvedimento, chiede un ulteriore approfondimento in Commissione delle problematiche più rilevanti, così da poter poi procedere ad una rapida approvazione del disegno di legge; diversamente preannuncia che non potrà garantire che i deputati del gruppo della lega nord contribuiscano al mantenimento del numero legale.

PRESIDENTE comunica i tempi ancora disponibili per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 39*).

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, rilevato che la Commissione affari sociali ha sempre tenuto nel dovuto conto i rilievi formulati dal Comitato per la legislazione, precisa che il contributo dell'opposizione è, a suo avviso, apprezzabile.

NICOLA CARLESI, parlando a titolo personale, ribadisce che la Commissione non ha potuto procedere alla valutazione degli emendamenti dell'opposizione.

DOMENICO GRAMAZIO contesta la affermazioni rese dal ministro della sanità, sottolineando il malcontento presente nelle organizzazioni sindacali dei medici.

PIERGIORGIO MASSIDDA, sottolineate con forza le ragioni che spingono ad una battaglia su punti qualificanti del provvedimento, stigmatizza il tentativo di svilire il ruolo delle opposizioni.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conti 2. 51, 2. 60, 2. 59 e 2. 58.*

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI contesta il metodo seguito dal Governo, che ha ampliato inopinatamente l'ambito del provvedimento e lo ha « blindato ».

DOMENICO GRAMAZIO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza a quale titolo i deputati Fiorani e Lumia frequentino così assiduamente i banchi del Governo.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI chiede che siano ampliati i tempi della discussione, altrimenti le opposizioni si vedranno costrette a non partecipare alle votazioni.

PRESIDENTE rileva che avrebbe aderito di buon grado alla richiesta del deputato Benedetti Valentini se questi, nell'ultima parte del suo intervento, non avesse configurato una sorta di ritorsione.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI ritira l'ultima parte del suo intervento.

PRESIDENTE precisa di non aver tenuto conto, in considerazione della complessità e dell'importanza del provvedimento, ai fini del numero legale, dei deputati presenti in aula, ancorché non partecipanti alle votazioni.

Avverte altresì che aumenterà il tempo disponibile per i gruppi che ne faranno richiesta (*vedi resoconto stenografico pag. 44*).

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conti 2. 57, 2. 64, 2. 56, 2. 66 e 2. 18, gli identici Cè 2. 89 e Conti 2. 17, Massidda 2. 111, Conti 2. 16, Cè 2. 91 e Carlesi 2. 5, gli identici Cè 2. 92 e Carlesi 2. 6, Conti 2. 15 e Calderoli 2. 147.*

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Di Capua 2. 138 è stato ritirato prima dell'inizio della seduta.

PIERGIORGIO MASSIDDA rileva che, se fosse stato al corrente del ritiro di tale emendamento, l'avrebbe fatto proprio.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 81.

GIULIO CONTI dichiara voto favorevole sull'emendamento Lucchese 2. 81.

PRESIDENTE richiama all'ordine per la prima volta il deputato Giovanardi.

### **Su lutti dei deputati Biricotti e Innocenti.**

PRESIDENTE comunica che il 25 ottobre scorso il deputato Biricotti è stata colpita da un grave lutto, la perdita della madre, e che ieri il deputato Innocenti ha prematuramente perduto la sorella. Ad essi la Presidenza della camera ha già fatto pervenire le espressioni della più viva partecipazione al loro dolore, che rinnova anche a nome dell'intera Assemblea.

### **Si riprende la discussione.**

ALESSANDRO CÈ, parlando per un richiamo al regolamento, contesta la procedura seguita in occasione del ritiro dell'emendamento Di Capua 2. 138, in quanto si è preclusa la possibilità di farlo proprio.

PRESIDENTE fa presente che un emendamento ritirato prima dell'inizio della seduta non può essere considerato « esistente », anche per non precludere al presentatore la possibilità di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

PIERGIORGIO MASSIDDA dichiara di condividere l'emendamento Lucchese 2. 81, che auspica venga approvato; in caso contrario, la sua parte politica si vedrà costretta ad assumere la posizione preannunciata.

FABIO DI CAPUA dichiara di aver ritirato il suo emendamento 2. 138, considerando lo strumento dell'ordine del giorno più idoneo ad affrontare la questione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lucchese 2. 81.*

ENRICO CAVALIERE rileva che la mancata comunicazione del ritiro dell'emendamento Di Capua 2. 138 ha di fatto precluso la possibilità di farlo proprio.

PRESIDENTE, ribadite le considerazioni svolte in precedenza, assicura che d'ora in poi darà comunicazione all'Assemblea degli emendamenti ritirati prima dell'inizio della seduta, precisando tuttavia che ciò non consentirà comunque ad alcuno di farlo proprio.

*La Camera, con votazione e nomina elettronica respinge l'emendamento Cè 2.93.*

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Conti 2.14.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; appreziate le circostanze, non essendovi obiezioni rinvia ad altra seduta la votazione ed il seguito del dibattito.

#### **Per fatto personale.**

MARIA BURANI PROCACCINI precisa che il termine « indegno » usato nel corso della seduta di ieri non era riferito a persone singole, bensì alle modalità con cui si erano svolti i fatti oggetto del suo intervento.

PRESIDENTE prende atto di tale precisazione.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

ANGELA NAPOLI lamenta che nella seduta di ieri, a causa dell'atteggiamento assunto dei rappresentanti del Governo, non è stato possibile lo svolgimento di due sue interpellanze concernenti il porto di Gioia Tauro; chiede quindi al Presidente, ai sensi dell'articolo 137, comma 4, del regolamento, di calendarizzare le suddette interpellanze entro la prossima settimana.

PRESIDENTE assicura che interesserà in tal senso l'Esecutivo.

#### **Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.**

GUIDO POSSA sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo. Sospende la seduta fino alla 14.

**La seduta, sospesa alle 13,40, è ripresa alle 14,10.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

#### **Svolgimento di interpellanze urgenti.**

ETTORE PIROVANO illustra l'interpellanza Comino n. 2-01405, sull'impiego delle eventuali economie realizzate con la razionalizzazione della rete scolastica.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, richiamato il fondamentale ruolo attribuito alle amministrazioni locali in ordine al processo di riorganizzazione della rete scolastica, fa presente che non è ancora possibile operare quantificazione degli eventuali risparmi conseguiti. Quanto alle assunzioni, precisa che le stesse sono disposte in conformità ai dettami della legge finanziaria, tenendo altresì presenti

situazioni di difficoltà in cui vengano a trovarsi determinate realtà scolastiche.

ETTORE PIROVANO si dichiara insoddisfatto della risposta; denuncia altresì lo strapotere delle direzioni didattiche e dei consigli di circolo.

PRESIDENTE, constatata l'assenza del ministro per gli affari regionali Bellillo, sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 14,20, è ripresa alle 14,25.**

LUIGI MASSA rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01406, concernente la ricapitalizzazione della società SITAF ed il contenzioso con il tesoro.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, rilevato che, ai sensi della normativa vigente, l'ANAS si trova nella posizione di azionista di maggioranza della SITAF, assicura che il Governo si riserva di valutare la possibilità di proporre modifiche della stessa normativa che consentano il trasferimento delle azioni al Ministero del tesoro.

LUIGI MASSA, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, sottolinea la precaria situazione finanziaria e di bilancio della SITAF; auspica inoltre che le quote azionarie detenute dall'ANAS siano trasferite quanto prima al Ministero del tesoro.

LUCA VOLONTÈ illustra l'interpellanza Manzione n. 2-01410, sull'estensione alle ricevitorie della raccolta delle scommesse per il Totoscommesse.

FERDINANDO DE FRANCISCIS, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, nel ricordare che l'amministrazione delle finanze ha ritenuto di affidare in via transitoria il Totoscommesse alle agenzie ippiche, assicura che obiettivo prioritario rimane quello di ampliare la rete delle

nuove agenzie, procedendo, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, all'espletamento delle previste gare.

LUCA VOLONTÈ si dichiara parzialmente soddisfatto, sottolineando l'esigenza di garantire concorrenzialità al settore, nel rispetto di un principio di equità di trattamento per tutti gli operatori interessati.

MARCO BOATO illustra l'interpellanza Paissan n. 2-01420, sul diritto elettorale passivo per Lidia Menapace Brisca, candidata alle elezioni regionali del Trentino-Alto Adige del 22 novembre 1998.

KATIA BELLILLO, *Ministro per gli affari regionali*, manifestato l'intento di avviare un confronto con le autorità regionali del Trentino-Alto Adige sui temi più delicati della gestione delle autonomie speciali, si rammarica di essere nella condizione di fornire soltanto una risposta inadeguata e meramente « tecnica »; dà quindi conto della normativa vigente in materia, precisando che, nel caso di specie, non sembra siano state violate le disposizioni legislative in tema di *privacy*.

MARCO BOATO, pur dando atto al ministro del garbo e della lealtà intellettuale sottesi al suo intervento, si dichiara insoddisfatto della risposta, che ignora la realtà statutaria della regione e segna un « arretramento » rispetto ad interpretazioni acquisite fin dall'epoca del Governo Ciampi; si riserva infine di presentare una mozione sulla stessa materia.

MARIO BORGHEZIO illustra l'interpellanza Comino n. 2-01411, concernente l'autorizzazione alla manifestazione degli autonomi in concomitanza della manifestazione leghista del 4 ottobre 1998 a Torino.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, rileva che sia la manifestazione della lega nord sia quella degli « autonomi » si sono svolte in modo regolare e che gli incidenti segnalati si

sono verificati al termine delle stesse, allorché l'attività di vigilanza era comprensibilmente attenuata; pertanto il comportamento delle forze dell'ordine non può essere considerato imprudente.

MARIO BORGHEZIO si dichiara assolutamente insoddisfatto delle deludente risposta del sottosegretario, sottolineando, in particolare, la mancata predisposizione di adeguate misure di sicurezza ed i veri e propri atti di guerriglia urbana perpetrati dagli « autonomi » a danno dei manifestanti della lega nord.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI illustra la sua interpellanza n. 2-01431, sull'esclusione di comuni della provincia di Vibo Valentia dai benefici del credito di imposta per nuove assunzioni previsti dalla legge n. 449 del 1997.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, nel dare conto dei criteri sottesi all'individuazione dei territori interessati, con particolare riferimento al decreto n. 311 del 1998, che ha precisato l'ambito di applicazione dei benefici di cui alla legge n. 449 del 1997, osserva che l'articolo 3 del disegno di legge collegato alla manovra finanziaria prevede la concessione del credito d'imposta in tutta l'area rientrante nell'« obiettivo 1 ».

DOMENICO ROMANO CARRATELLI ribadisce la richiesta, contenuta nell'interpellanza, che i comuni esclusi possano essere ammessi ai benefici previsti.

CESIDIO CASINELLI illustra la sua interpellanza n. 2-01439, sul recupero

coattivo da parte dell'INPS degli sgravi contributivi concessi alle aziende della provincia di Frosinone.

CLAUDIO CARON, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, assicura la disponibilità del Governo a valutare con la massima attenzione e con la dovuta urgenza misure e strumenti amministrativi e normativi finalizzati a risolvere la questione posta nell'interpellanza.

CESIDIO CASINELLI prende atto della disponibilità assicurata dal Governo ad assumere iniziative idonee a favorire la soluzione del problema prospettato.

PRESIDENTE avverte che lo svolgimento dell'interpellanza urgente Selva n. 2-01407 è rinviato ad altra seduta.

#### **Modifica nella composizione della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 81).*

#### **Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 9 novembre 1998, alle 15,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 81).*

**La seduta termina alle 16,20.**